

Libreria Mondadori

Napoli, 26 febbraio

Presentazione della rivista

Bollettino delle Assise della città di Napoli e
del Mezzogiorno d'Italia

DISCARICHE E RISORSE AMBIENTALI IN CAMPANIA

Franco Ortolani

Ordinario di Geologia

Direttore del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio

Università degli Studi di Napoli "Federico II"



Falde Piana Campana
Circa 600 milioni di
metri cubi/anno

Invaso Campolattaro
Circa 100 milioni di
metri cubi/anno

TOTALE
Circa 3,5
miliardi di metri
cubi/anno

Sorgenti captate
Circa 800 milioni di
metri cubi/anno

Invaso Ofanto
Circa 100 milioni di
metri cubi/anno

Sorgenti sottomarine
Circa 500 milioni di
metri cubi/anno

Invaso Cilento
Circa 30 milioni di
metri cubi/anno

Sorgenti non captate
Circa 750 milioni di
metri cubi/anno



Acquifero alluvionale = circa 500 milioni m³; sorgenti sottomarine = circa 500 milioni m³ (compresi 300 milioni di m³ di acqua mineralizzata); sorgenti captate = 800 milioni m³; bacini artificiali = circa 30 milioni m³; bacini artificiali che riforniscono la Puglia = circa 100 milioni m³; potenzialità dei bacini artificiali incompleti = circa 100 milioni m³

I monumenti naturali della Campania



Traversa di Ponte Annibale

La Pianura Campana

Traversa di Persano

La Pianura del Sele

I contributi delle Assise di Palazzo Marigliano dall'inizio del 2007 ad oggi per la risoluzione definitiva dello scandalo rifiuti

- Individuazione di vari siti geologicamente idonei da parte del Prof. G. B. De Medici (gennaio 2007);**
- Evidenziazione della perdita di credibilità dei rappresentanti delle istituzioni, assenza di fiducia da parte dei cittadini e conseguente rigetto di qualsiasi ubicazione anche se idonea (gennaio 2007);**
- Proposta di discarica regionale modello in una grande area militare (gennaio 2007);**
- Previsione della crisi di dicembre 2007 fatta alla Commissione bicamerale d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti (26 luglio 2007);**
- Proposta di realizzazione di un sito di stoccaggio e di una discarica in una delle due aree già individuate dalla legge n. 87/2007, aventi caratteristiche simili a quelle proposte dal Prof. De Medici (gennaio 2008);**
- Varie consulenze a Comitati di cittadini e a Comuni per evitare interventi sbagliati (Pianura, Carinola...).**

Esempio di area collinare (gennaio 2007)





Eboli

Basso dell'Olmo

F. Sele

Oasi

Macchia Soprana

Prelievo idrico per l'irrigazione

Valle Masseria

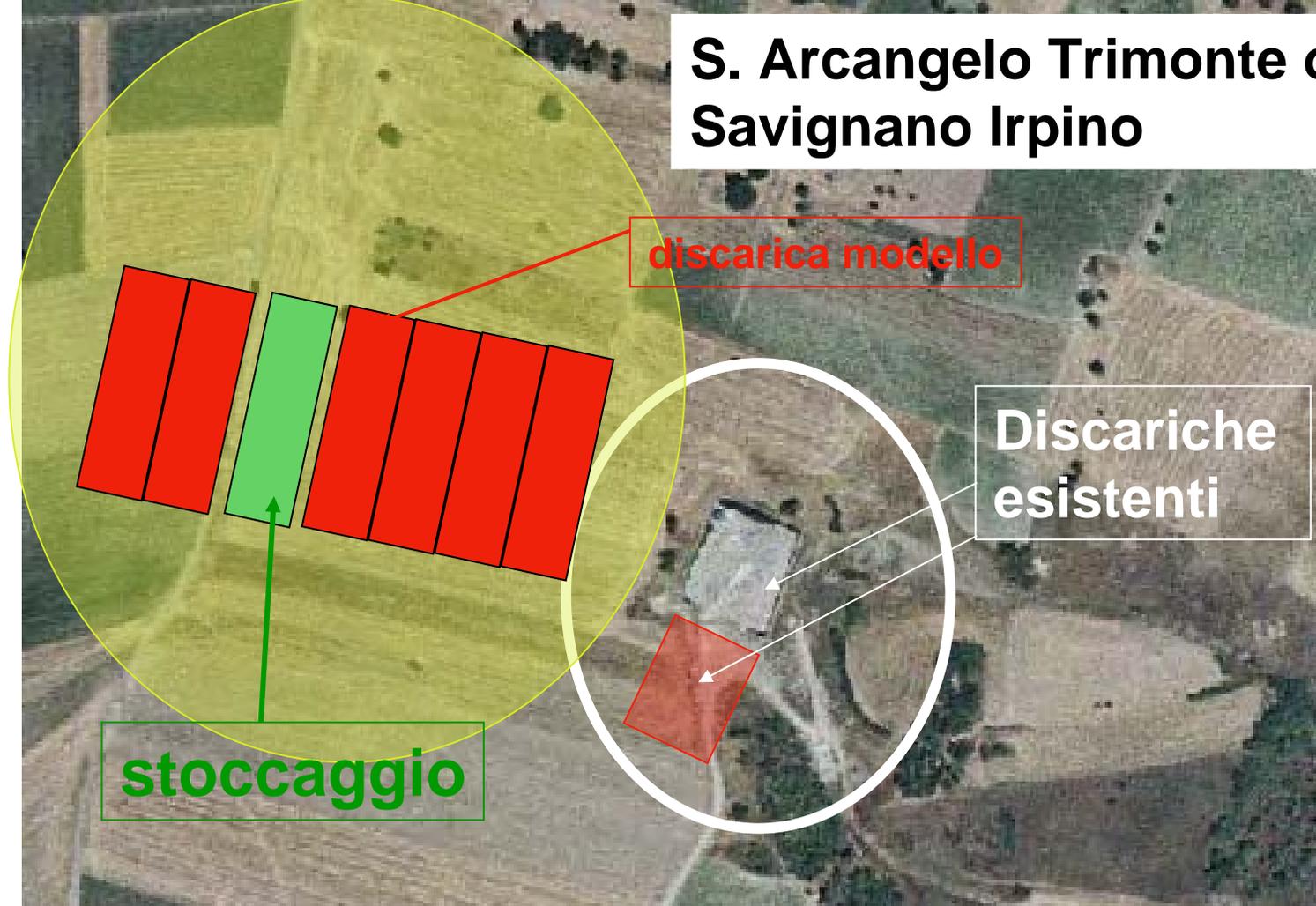
F. Sele

Serre

Area militare di Persano

Soluzione indolore: Proposta di discarica regionale modello in una grande area militare (gennaio 2007)

S. Arcangelo Trimonte o Savignano Irpino



Soluzione traumatica che necessita dell'uso della violenza:

Proposta di realizzazione immediata di una discarica regionale modello in uno dei siti individuati nella legge n. 87/2007 (gennaio 2007).

-predisposizione di un sito di stoccaggio per accumularvi i rifiuti giacenti nelle strade;

-contemporaneamente preparazione della discarica modello definitiva.

CAMPAGNA 2005
l'inizio della fine
dello scandalo rifiuti in Campania

Con il Commissario Governativo Catenacci
inizia l'attacco alle risorse idriche di
importanza strategica della Campania

Tra il 2005 e il 2006 si attua lo
sconcio criminale

della discarica di Basso dell'Olmo, a Campagna, che
rappresenterà una seria minaccia perenne per l'area
protetta dell'Oasi di Persano e per l'economia della Piana
del Sele.



Oasi di Persano

Traversa di Persano

Discarica esaurita di Basso dell'Olmo

Discarica regionale attualmente attiva

Discarica regionale non realizzata

Prelievo di circa 200 milioni di mc/anno per l'irrigazione di circa 20.000 ettari con attività agricole specializzate

Consortio di Bonifica Destra Sele

Consortio di Bonifica Paestum-Sinistra Sele

Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro

Importanza strategica dell'Oasi di Persano e della traversa di Persano sul fiume Sele dalla quale avviene la più importante derivazione idrica del Mezzogiorno che garantisce l'irrigazione della Piana del Sele.

Inquadramento ambientale

Discarica di Basso dell'Olmo chiusa



Fiume Sele

Oasi di Persano



Valle Masseria
Non realizzata



Macchia Soprana
Attualmente attiva

Impianti per l'irrigazione della Piana del Sele

Fiume Sele

Area militare di Persano



Il patto e l'inganno

Salerno | 27 febbraio 2005

Bertolaso fra i manifestanti di Campagna: la discarica si fara' qui. Ma con garanzie.

Guido Bertolaso

"Non ci sono altre soluzioni a Basso dell'Olmo, quella individuata è la migliore".

Bertolaso, tuttavia, ha offerto una serie di garanzie sul sito: resterà aperto per 12 mesi e sarà sotto il controllo di una commissione per il costante monitoraggio dell'acqua e dell'aria.

"Noi gli impegni li manterremo, come manteniamo l'impegno della chiusura di Parapoti - ha proseguito Bertolaso - dopodomani sarà lo stesso commissario Catenacci a chiudere i cancelli di quella struttura.

IL TRADIMENTO



Dal latino *trâdere* significa venir meno alla fede data

Atto azione che muta l'andamento e rapporti tra le persone, delude fiducia, aspettative, infrange legame. Esso infrange una continuità, separare un *prima* e un *dopo* il tradimento. Possiamo parlare di tradimento quando vi sono **aspettative** razionali ed emotive di lealtà, relazioni ed interazioni basate sulla **fiducia**.

Evento del tutto **inatteso**, in seguito al quale i rapporti tra traditore e tradito non potranno più essere gli stessi
necessario ridefinire se stessi e la relazione

IMPIANTI DI PRODUZIONE CDR

ORDINANZE COMMISSARIALI N° 346 DEL 31.12.2004 E 005 DEL 01.04.2005

AFFIDATARIA :

FIBE Campania S.p.A.

| | | |
|---|-------|------------------|
| Direttore Tecnico: | Ing. | Angelo PELLICCIA |
| Responsabile Tecnico di Cantiere: | Geom. | Dino DI BATTISTA |
| Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione: | P.I. | Carmine SALERNO |

| | |
|---------------------|----------------------|
| Impresa Esecutrice: | FIBE Campania S.p.A. |
|---------------------|----------------------|

| | | |
|---------------------------------------|-------|-------------------|
| Progettista dei Lavori: | Ing. | Attilio BUONOMO |
| Direttore dei Lavori: | Ing. | Attilio BUONOMO |
| Responsabile Unico del Procedimento: | Arch. | Claudio De BIASIO |
| Collaudatore Statico in corso d'opera | Ing. | Bernardo PAPA |

Il "tradimento" di Catenacci e Bertolaso

La non adeguata conduzione della discarica



**La discarica
di Basso
dell'Olmo, in
destra Sele
nel Comune
di
Campagna**

Evidenti premesse per la lacerazione del telo e la dispersione di sostanze inquinanti nel sottosuolo





Evidenze di lacerazione del telo all'inizio della lavorazione

Da "IL MATTINO"
4 aprile 2007CAMORRA
L'OPERAZIONE

Caserta, bufera sul consorzio che si occupava della raccolta in 18 Comuni: eseguite otto ordinanze di custodia



Claudio De Biasio e Giuseppe Valente, due degli accusati

Rifiuti e clan, raffica di arresti

In manette il vice di Bertolaso. Latitante Diana, puntava alla Lazio con Chinaglia

ROSARIA CAPACCHIONE

LA MACCHINA da soldi, la fabbrica di appalti-favori-tangenti, si è inceppata. E gli ingranaggi hanno travolto e stritolato gli uomini della gestione dei rifiuti in provincia di Caserta. Non è solo un'inchiesta giudiziaria, quella raccontata nelle trecento pagine dell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip di Napoli Alessandro Buccino Grimaldi.

È, invece, lo spaccato di anni di corruzioni e collusioni, con protagonisti i dieci destinatari delle misure cautelari e una mezza dozzina di altri indagati, colletti bianchi e camorristi allo stesso tavolo. Pesanti le accuse contestate a Claudio De Biasio, uno dei subcommissari che affiancano Bertolaso nella gestione straordinaria dei rifiuti, ex manager del Consorzio intercomunale Ce4, che gestisce la raccolta nell'area domiziana; a Michele e Sergio Orsi,

amministratori della Ecoquattro, la società che fino alla liquidazione, due anni fa, si occupava della raccolta; e Giuseppe Valente, presidente del

*Inchiesta
di Dda
e Finanza
un accusato
tenta
il suicidio*



la distribuzione del gas nell'area domiziana, che l'anno scorso era stato coinvolto nell'indagine della Dda sul riciclaggio fatto attraverso la scalata - firmata da Giorgio Chinaglia - della Lazio). Per loro l'accusa è di estorsione aggravata: ogni mese incassavano 15mila euro di tangente pagata «nella riferita consapevolezza degli esponenti dell'amministrazione comunale» da Ecoquattro. Indagati anche un poliziotto e un funzionario dell'Ispettorato del lavoro, che rispondono di corruzione e di rivelazione di segreto d'ufficio: Salvatore Andreozzi, funzionario dell'Ispettorato di lavoro di Caserta e componente del gruppo ispettivo antimafia (che gestisce le pratiche per le certificazioni antimafia) e Giovanni Romano, ispettore di polizia in servizio presso la questura di Caserta.

Desolante lo scenario raccontato dal comandante regionale della Guardia di Finanza, il generale Vito Bardi, dal comandante provinciale di Caserta, il colonnello Francesco Mattana) dal Procuratore di Napoli, Giovandomenico Lepore, dal coordinatore della Dda Franco Roberti, dai pm che hanno seguito le indagini della tenenza di Mondragone della Guardia di Finanza, Raffaele





Menu

In pausa



Testo da cercare

start

comunità montana ha...

serie 2 maggio 2007

base dell'area VIDE...

Windows Media Player

15/15

Ecco cosa risponde Giuseppe Sorace: «Il motivo della stesura della certificazione era legato alla necessità di rendere un'interpretazione sui risultati della fos in occasione del ricorso al Tar che fu esperito contro la realizzazione della discarica di Basso dell'Olmo». Lo stesso giorno, Claudio De Biasio conferma. E aggiunge: «Quel ricorso non ha avuto esito positivo».

Anche in
tare il retro-
retti interes-
ace e Chru-
mo lo sento-
05. Gli chie-
es prodotta
, che nel cor-
te interroga-
dicata «non
ratto» e che
ata perfetta
el 9 febbraio

suitati della fos in occasione
del ricorso al Tar che fu esperi-
to contro la realizzazione della
discarica di Basso dell'Olmo». Lo
stesso giorno, Claudio De
Biasio conferma. E aggiunge:
«Quel ricorso non ha avuto esi-
to positivo».

13ª COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio, ambiente, beni ambientali)
INDAGINE CONOSCITIVA SULL'ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE IN
RELAZIONE ALLE SITUAZIONI EMERGENZIALI DEL PAESE
60ª seduta: mercoledì 14 marzo 2007, Presidenza del presidente SODANO

BERTOLASO. I sub-commissari, previsti dal decreto-legge n. 263 del 2006, sono stati nominati ieri con decreto del Presidente del Consiglio nelle persone: della dottoressa Marta Di Gennaro, che è un direttore generale medico che presta servizio presso il Dipartimento di protezione civile, come vice commissario vicario, del dottor Alberto Pierobon, con incarico di vice commissario per la raccolta differenziata, e del dottor **Claudio De Biasio, terzo vice commissario cui è stato affidato il compito di seguire la vicenda relativa all'impiantistica.**

Vorrei far presente, visto che anche su questo si è trovato – come è giusto che sia – un motivo di polemica, che il dottor Pierobon riceve solo un rimborso spese, il dottor **De Biasio era già funzionario del Commissariato** (quindi, non spendiamo una lira in più) e che la dottoressa Di Gennaro era già dirigente generale del Dipartimento di protezione civile, quindi è anch'essa già stipendiata.

BERTOLASO. Credo che siano tre fuoriclasse. Il dottor Pierobon ha un curriculum di tutto rispetto; si è occupato di raccolta differenziata nel Nord Italia e mi è sembrata una persona validissima. Proprio questa mattina, nel salutare tutto il personale del Commissariato, ho ricordato che sia il dottor Pierobon, che il dottor **De Biasio** erano stati proposti dal Ministro dell'ambiente due mesi e mezzo or sono

Decreto - legge 11 maggio 2007, n. 61

Interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.

(G.U. n. 108 del 11-5-2007)

(convertito, con modificazioni, in L. n. 87/2007)

Art. 1.

Apertura discariche e messa in sicurezza

1. Entro il termine dello stato di emergenza, fissato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 25 gennaio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2007, per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi anche provenienti dalle attività di selezione, trattamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani nella regione Campania, sono attivati i siti da destinare a discarica presso i seguenti comuni: Serre in provincia di Salerno, Savignano Irpino in provincia di Avellino, Terzigno in provincia di Napoli e Sant'Arcangelo Trimonte in provincia di Benevento.



Benevento, li 9 maggio 2007



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr Prot 0006029

Data 09/05/2007

Oggetto EMERGENZA RIFIUTI -

INDIVIDUAZIONE SITI

Descr. n.d.

Commissariato di Governo per
l'Emergenza rifiuti in Campania
Via Filangieri, n. 21
80126 - Napoli

e, pc. Prefetto di Benevento

Prefetto di Napoli

Oggetto: Emergenza rifiuti: Individuazione siti di discarica - Comunicazione urgente.

In riferimento alla problematica in oggetto, si trasmette l'operato di questo Ente, attuato per il caso di specie:

- a) Assemblea dei Sindaci del Sannio del 22/03/07 - "Allegato A";
- b) Delibera di G.P. n° 199 del 16 aprile 2007, avente ad oggetto "Assemblea dei Sindaci del Sannio del 14.04.2007 - Determinazioni" - "Allegato B".

Per l'effetto degli Allegati A e B, si è proceduto ad acquisire, dai Sindaci dei Comuni interessati, per il tramite di propri tecnici, osservazioni ed elementi di criticità riferiti ai siti oggetto di studio.

A tal fine è stato redatto apposito verbale, anch'esso allegato e contraddistinto da "Allegato C".

Si è quindi proceduto a un esame delle osservazioni e degli elementi di criticità conclusosi con l'allegato verbale contraddistinto dall'"Allegato D".

Dall'esame del suddetto verbale "Allegato D" si sottolinea e, si ribadisce l'effettiva criticità sociale per il sito di Paduli, così come per il sito di Marcone, oggetto di un contenzioso giudiziario e attualmente sotto sequestro.

Ai suddetti siti, si è aggiunto un nuovo e diverso sito ubicato nel Comune di S. Arcangelo Trimonte. Da un primo studio effettuato, sembra che sussistano tutte le condizioni per l'idoneità del sito stesso salvo, poi, verificarle con tecnici nominati dal Comune interessato (non è stato possibile farlo data l'esiguità del tempo a disposizione).

Anche per il suddetto sito si allega scheda, cartografia e rilievo fotografico contraddistinto da "Allegato E".

Gliova precisare che scelte conformi agli atti posti in essere e relative agli allegati di cui innanzi vedranno il supporto e la condivisione, per quanto possibile, di questa Provincia.

Distinti saluti.



On. Carmine Nardone



Provincia di Benevento

Il Presidente

Benevento, li 5 maggio 2007



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Uscita

Nr Prot. 0006029

Data 08/05/2007

Oggetto EMERGENZA RIFIUTI -

INDIVIDUAZIONE SITI

Dest. n.d.

e, pc.

Commissariato di Governo per
l'Emergenza rifiuti in Campania
Via Filangieri, n. 21
80126 - Napoli

Prefetto di Benevento

Prefetto di Napoli

...come del suddetto verbale "Allegato D" si sottolinea e, si ribadisce l'erroneità
criticità sociale per il sito di Paduli, così come per il sito di Morcone, oggetto di un
contenzioso giudiziario e attualmente sotto sequestro.

Al suddetti siti, si è aggiunto un nuovo e diverso sito ubicato nel Comune di
S. Arcangelo Trimonte. Da un primo studio effettuato, sembra che sussistano tutte le
condizioni per l'idoneità del sito stesso salvo, poi, verificarle con tecnici nominati dal
Comune interessato (non è stato possibile farlo data l'esiguità del tempo a disposizione).

Anche per il suddetto sito si allega scheda, cartografia e rilievo fotografico
contraddistinto da "Allegato E".

Gli va precisare che scelte conformi agli atti posti in essere e relative agli allegati di
cui innanzi vedranno il supporto e la condivisione, per quanto possibile, di questa
Provincia.

Distinti saluti.



On. Carmine Nardone.

Il riconoscimento a Bertolaso

Il Decreto Legge dell'11 maggio trasformato in legge n. 87 del 5 luglio 2007.

Individua le discariche da realizzare per salvare la Campania dall'emergenza rifiuti:

Savignano Irpino

Sant'Arcangelo Trimonte

Terzigno

Serre (Macchia Soprana).

Novità:

Per legge il Commissariato Straordinario e il suo staff sono definiti "incapaci".

Dopo oltre 1 mese il neocommissario De Gennaro si accorge che è vero!

Il Decreto Legge dell'11 maggio trasformato in legge n. 87 del 5 luglio 2007.

Si legge nel Decreto: ..."Il Presidente della Repubblica, visti gli articoli 77 e 87 della costituzione.....ravvisata l'esigenza di disporre per legge l'individuazione e la realizzazione delle discariche necessarie per lo smaltimento dei rifiuti a fronte dell'impossibilità di provvedervi in via amministrativa..."

Perché era impossibile realizzare la discarica in via amministrativa?

Solo perché il sindaco Serre aveva fatto ricorso alla legge per verificare se la discarica non fosse pericolosa per la salute e il Tribunale di Salerno aveva dato ragione a Serre.

E' la chiara ammissione che, oltre al buon senso e ai vincoli geologici, le leggi emanate dal Parlamento Italiano e tutti i numerosi vincoli ufficiali, come ribadito dal Tribunale di Salerno, non consentivano di realizzare una discarica a Valle Masseria!

Il Commissariato si è rivelato incapace di scegliere un sito idoneo per cui l'unico modo per realizzare la discarica era il ricorso ad una nuova legge, dichiarando in tal modo per legge che Bertolaso ed il suo staff erano degli incapaci.

Il “tradimento” del Governatore della Campania

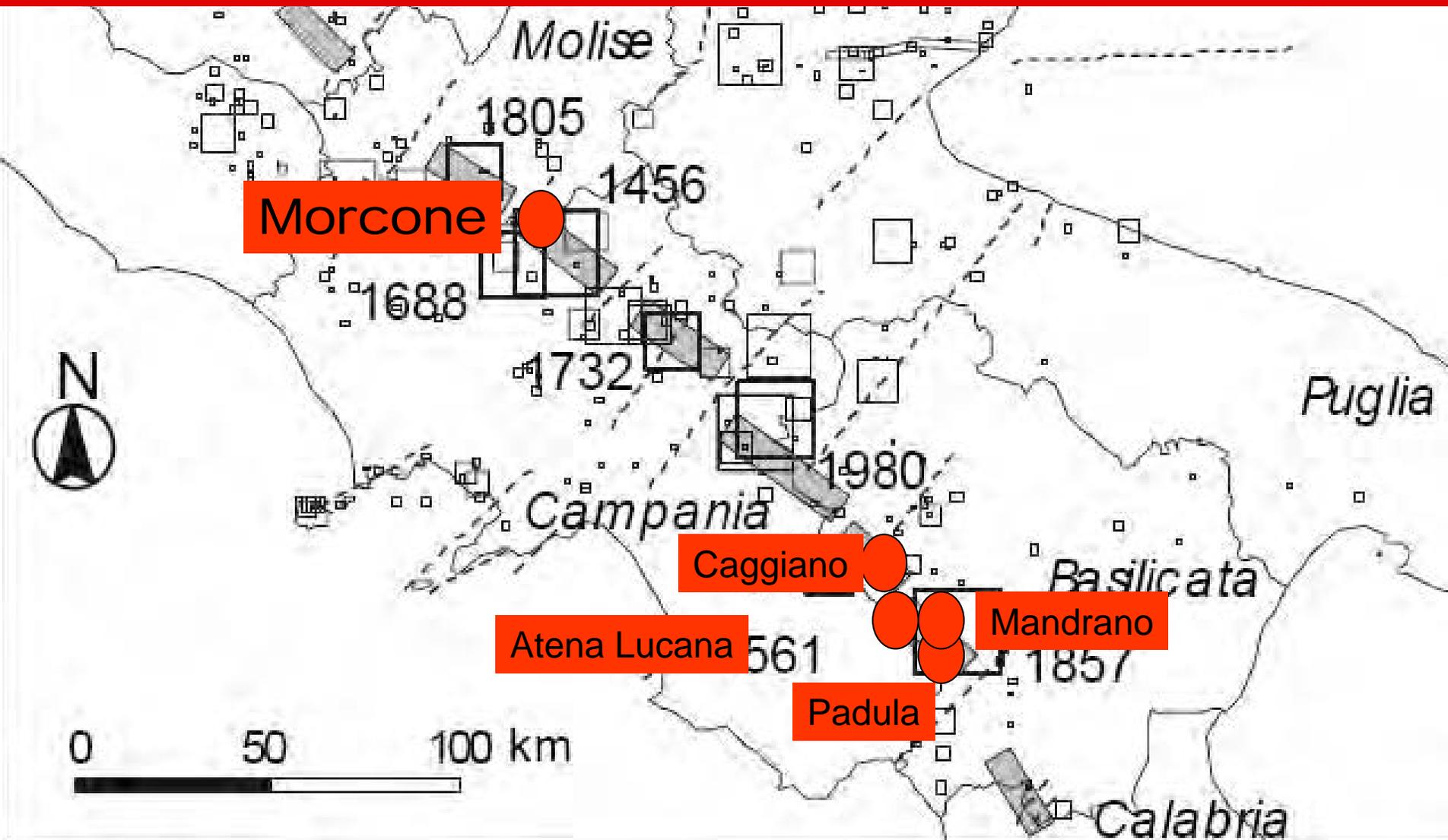
I giornali del 26 maggio 2007 riportano la notizia che il Presidente della Giunta della Regione Campania si è associato al Commissariato per l'emergenza rifiuti nel reclamo fatto contro la sentenza del Tribunale di Salerno che dichiara non idonea la Valle Masseria di Serre per la realizzazione di una discarica regionale.

Ricordiamo che si tratta della Ordinanza n. 1189 del 28 aprile 2007, I Sezione Civile, che di fatto ribadisce la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini che sarebbero seriamente minacciati da una discarica a 500 metri dal fiume Sele e a monte delle opere di irrigazione che prelevano circa 250 milioni di metri cubi all'anno di acqua per l'irrigazione della Piana del Sele.

LEGGE 22 maggio 1971, n. 348

**APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 123, COMMA SECONDO DELLA COSTITUZIONE,
DELLO STATUTO DELLA REGIONE CAMPANIA.**

Le discariche proposte dal Commissario di Governo nelle aree caratterizzate da Tettonica Attiva Sismogenetica



Terremoto 1980
Deformazioni cosismiche della superficie del suolo
nel Pantano di San Gregorio Magno (Salerno)



Terremoto 1980

Deformazioni cosismiche della superficie del suolo nella Piana del Dragone
a Volturara Irpina (SAvellino)



Terremoto 1980
Deformazioni cosismiche
della superficie del suolo
nel comune di Sant'Angelo
dei Lombardi (SAvellino)





IL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA

ai sensi dell'art. 9 della legge 5 luglio 2007, n. 87

Napoli 28 dicembre 2007

| | | | |
|---------------------|---|--------------|---|
| Sismicità dell'area | Aree soggette a vincolo sismico di 1a categoria (DGR n. 5447/2002) e aree interessate da faglie attive. Fonte del vincolo: D. Lgs 36/03 | ESCLUDENTE | il vincolo non è riferito alle discariche per inerti |
| Sismicità dell'area | Aree soggette a vincolo sismico di 2a categoria (DGR n. 5447/2002). Fonte del vincolo: D. Lgs 36/03 | PENALIZZANTE | il vincolo è riferito alle sole discariche per rifiuti pericolosi |

| | |
|---|------------|
| Aree soggette a vincolo sismico di 1a categoria (DGR n. 5447/2002) e aree interessate da faglie attive. Fonte del vincolo: D. Lgs 36/03 | ESCLUDENTE |
|---|------------|

| | | |
|---------------------------|--|------------|
| Vulnerabilità della falda | Condizioni di maggiore esposizione alle eventuali contaminazioni si riscontrano in corrispondenza di un maggiore grado di vulnerabilità dei depositi affioranti. Si tratta di considerare le condizioni di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi; il valore da considerare è rappresentato da una vulnerabilità medio alta. | ESCLUDENTE |
|---------------------------|--|------------|

| | | |
|-----------------------|---|------------|
| Carsismo superficiale | Aree in corrispondenza di doline, inghiottitoi, o altre forme di carsismo superficiale. Fonte del vincolo: D. Lgs 36/03 | ESCLUDENTE |
|-----------------------|---|------------|



Mandranello

inghiottitoio

Lago
temporaneo

Deflusso sotterraneo

Sorgente

Sorgente

Val d'Agri

Basilicata

Deflusso sotterraneo

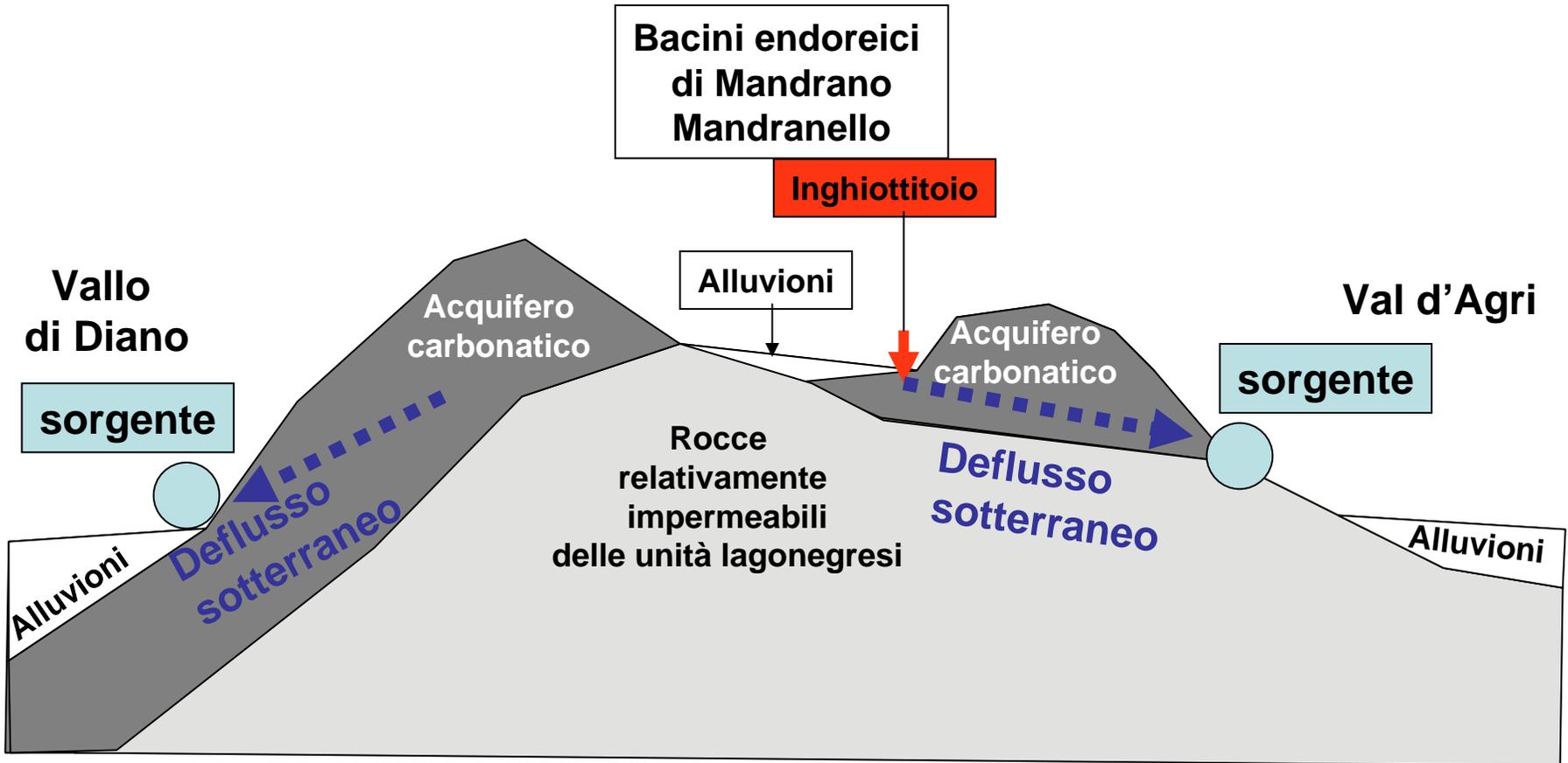
Mandrano

Sorgente

Campania

Confine regionale

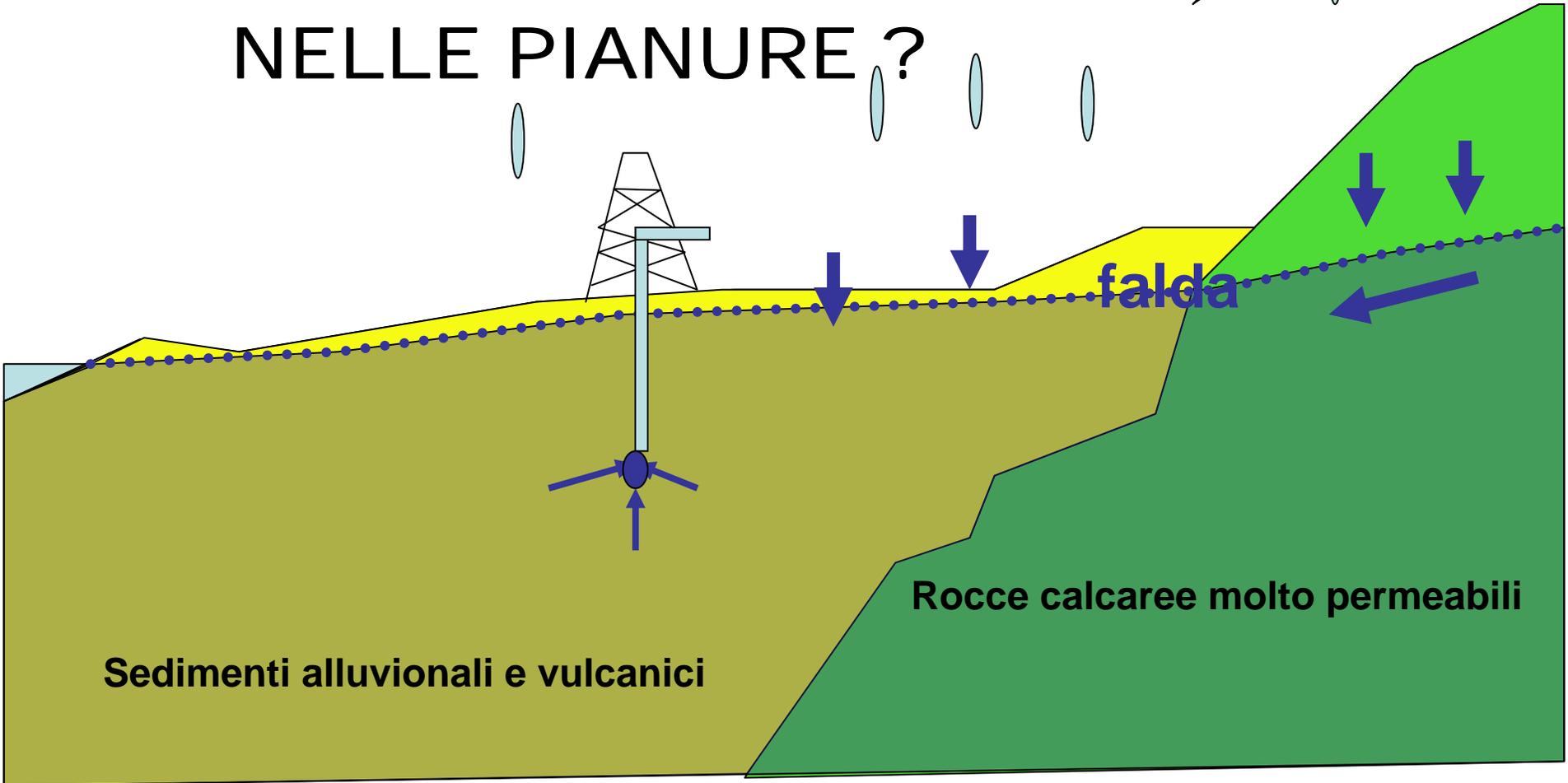
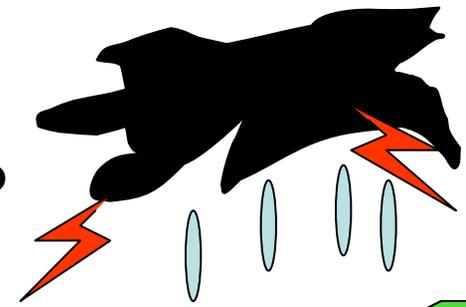
Monti della Maddalena



LE discariche

NELLE CAVE ?

NELLE PIANURE ?



falda

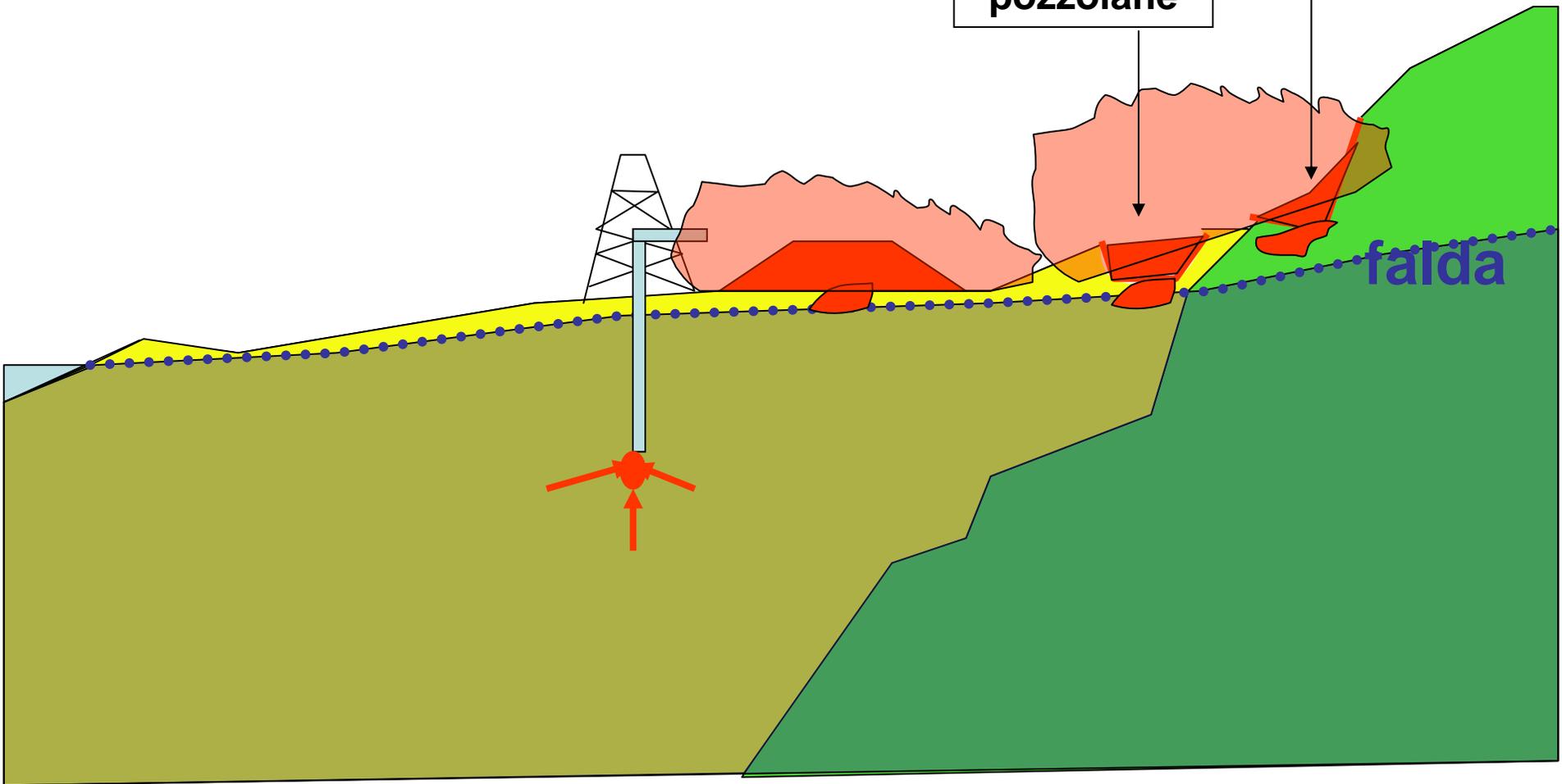
Sedimenti alluvionali e vulcanici

Rocce calcaree molto permeabili

**Cava a
fossa di
tufo e
pozzolane**

**Cava di
calcare**

falda





Carinola





S. Arcangelo Trimonte



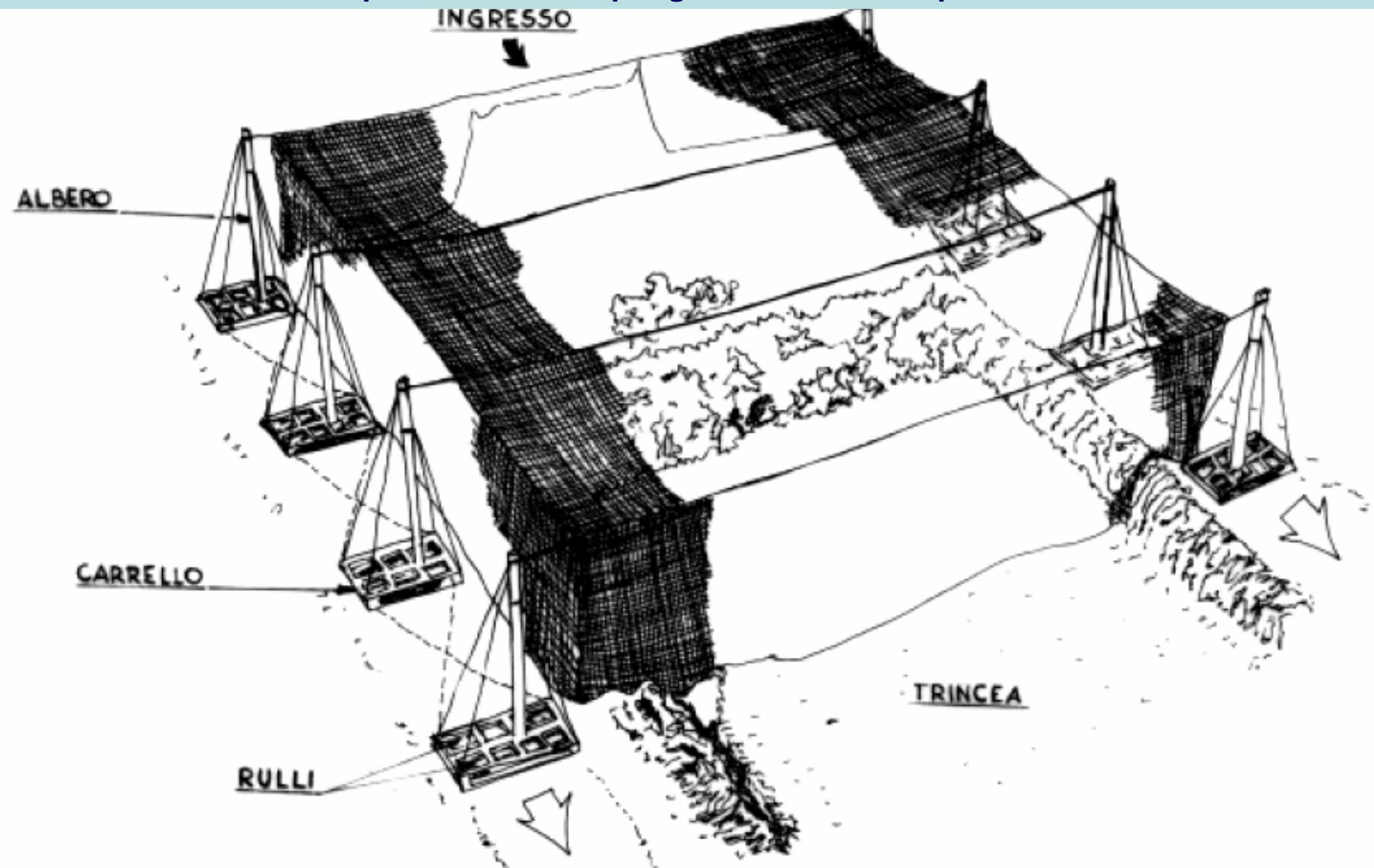
Sito individuato nella legge n. 87 del 5 luglio 2007

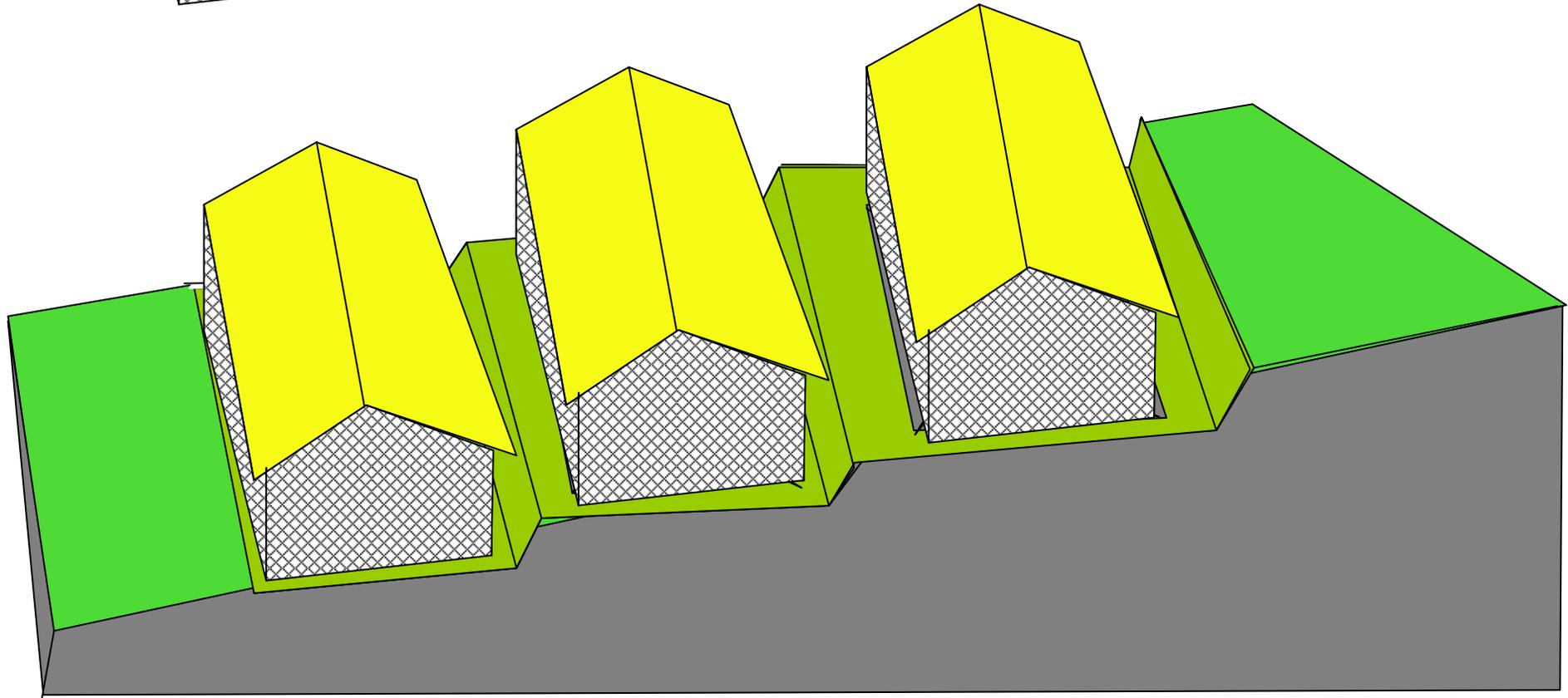
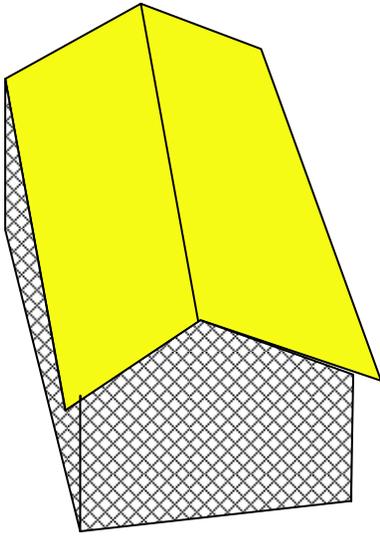


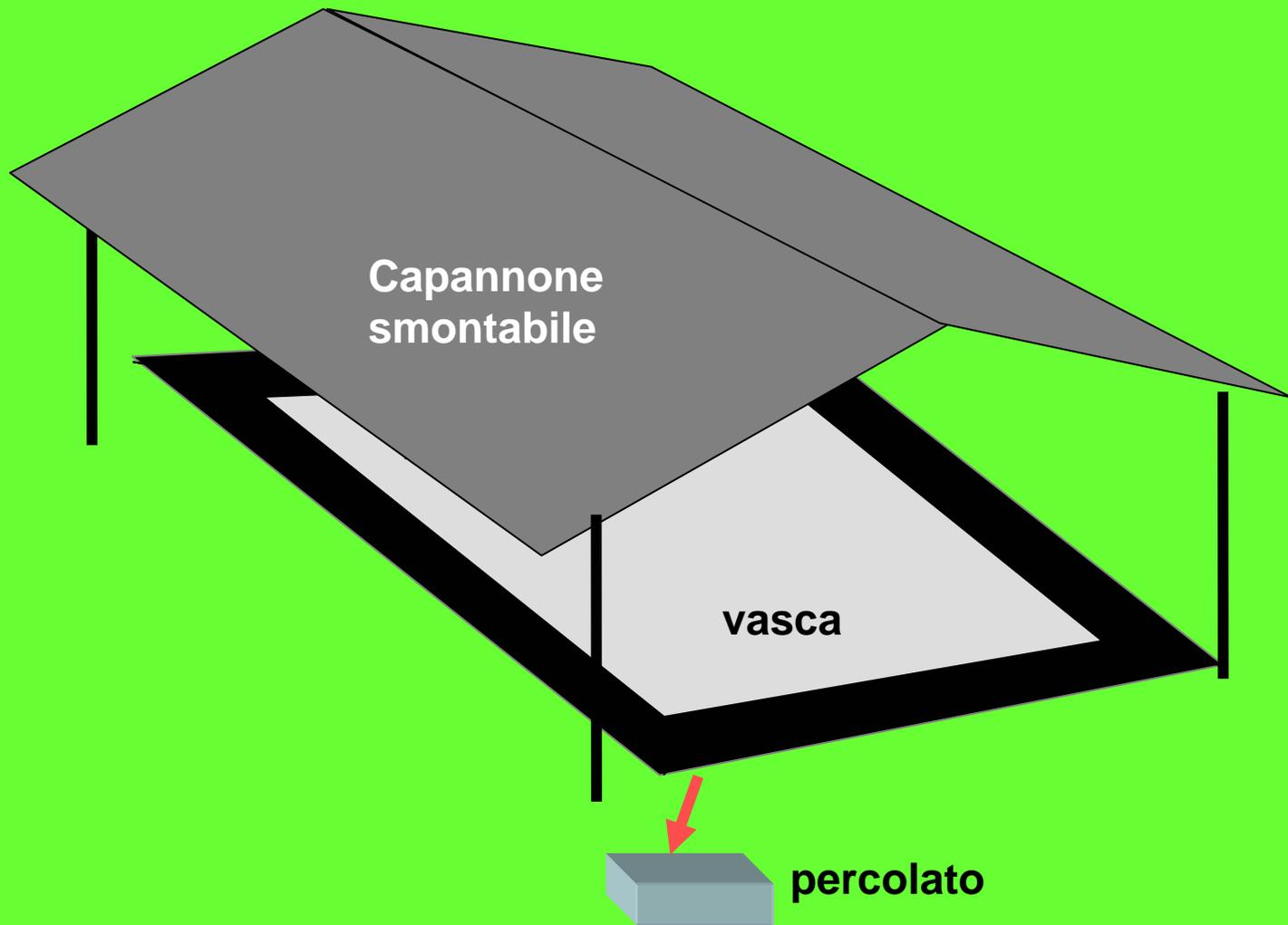
Proposta di discarica modello (gennaio 2007)

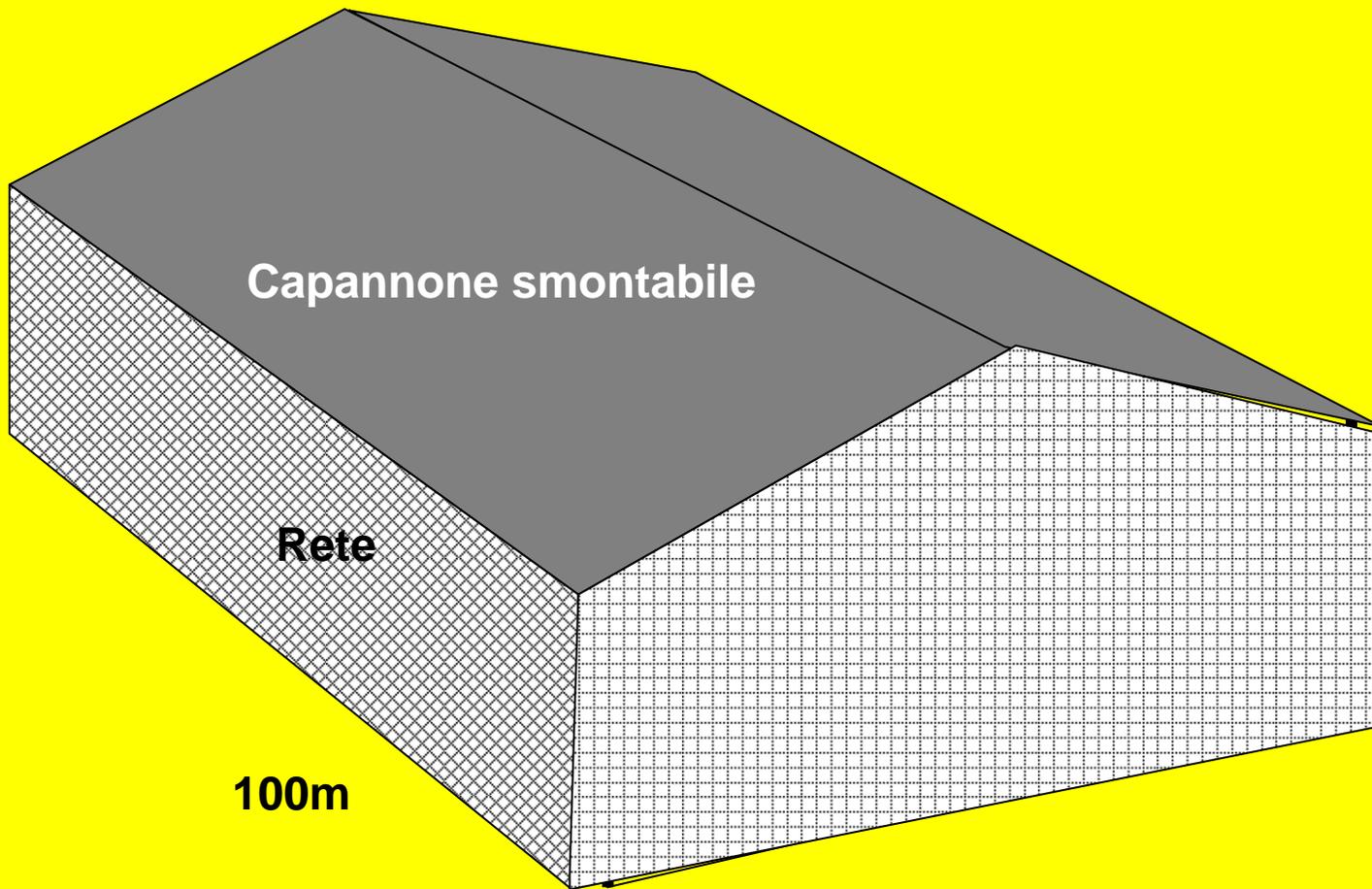


Schema semplificato di una copertura a rete fissa su struttura mobile da utilizzare in discarica quale dissuasore per gabbiani ed altre specie invadenti.





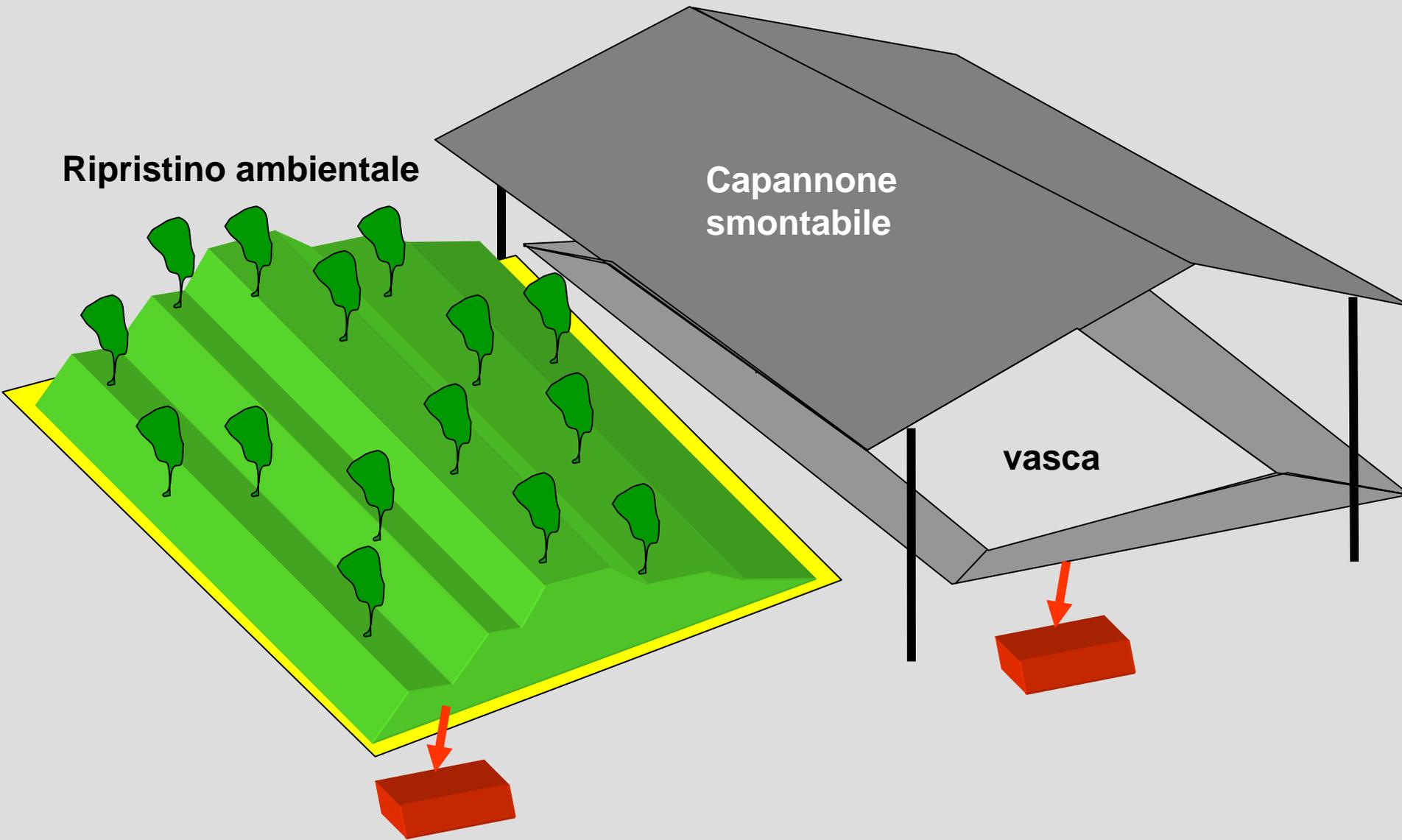




Ripristino ambientale

**Capannone
smontabile**

vasca





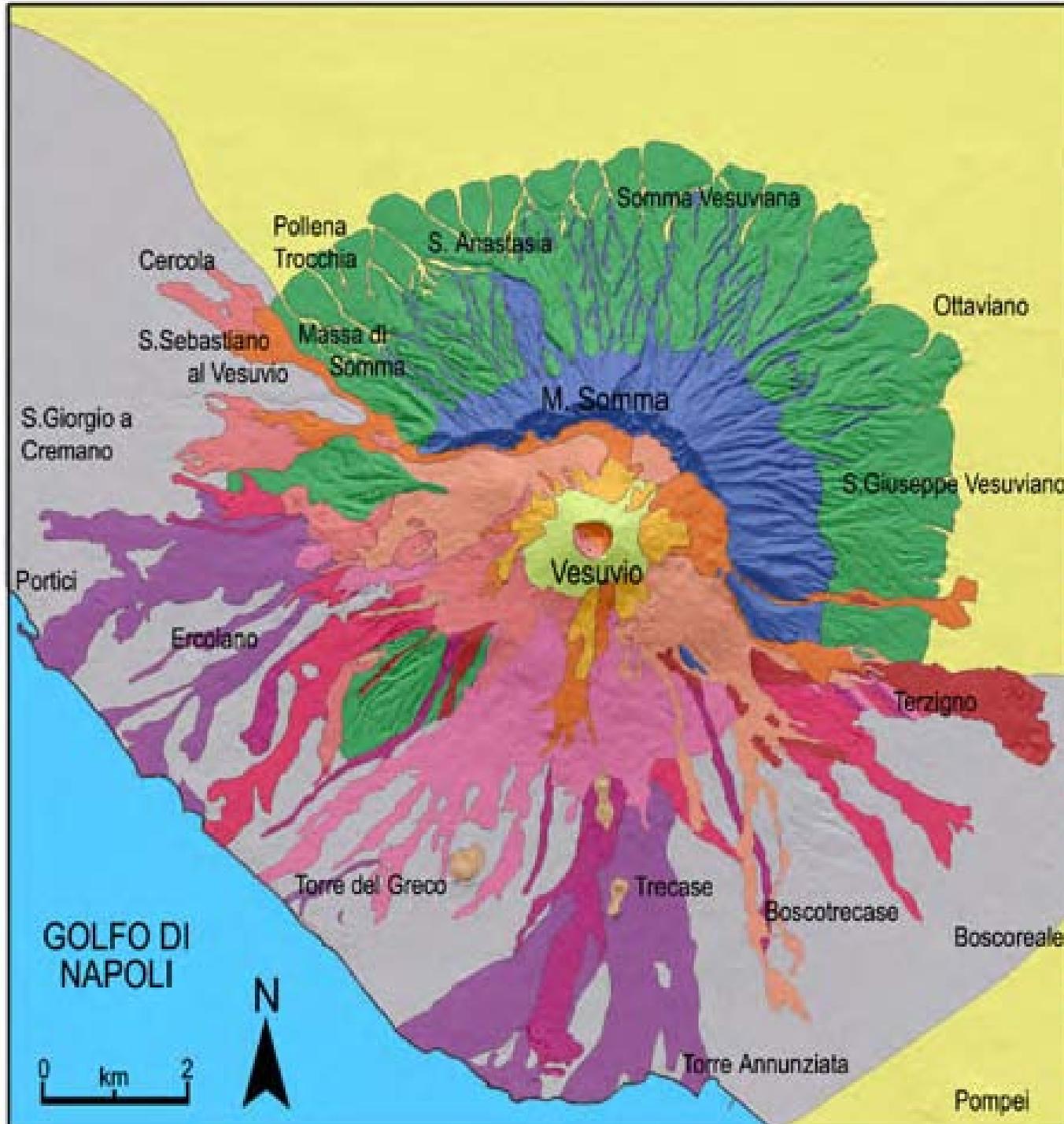
IL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA RIFIUTI NELLA REGIONE CAMPANIA

PIANO REGIONALE RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA

ai sensi dell'art. 9 della legge 5 luglio 2007, n. 87

Napoli 28 dicembre 2007

| | | | |
|-------------|--|------------|--|
| Vulcani | D. Lgs 42/2004 lettera l) | ESCLUDENTE | |
| Vulcanesimo | Aree interessate da attività vulcanica, ivi compresi i campi solfatarici, che per frequenza ed intensità potrebbero pregiudicare l'isolamento dei rifiuti. Fonte del vincolo: D. Lgs 36/03 | ESCLUDENTE | il vincolo non è riferito alle discariche per inerti |



LEGENDA

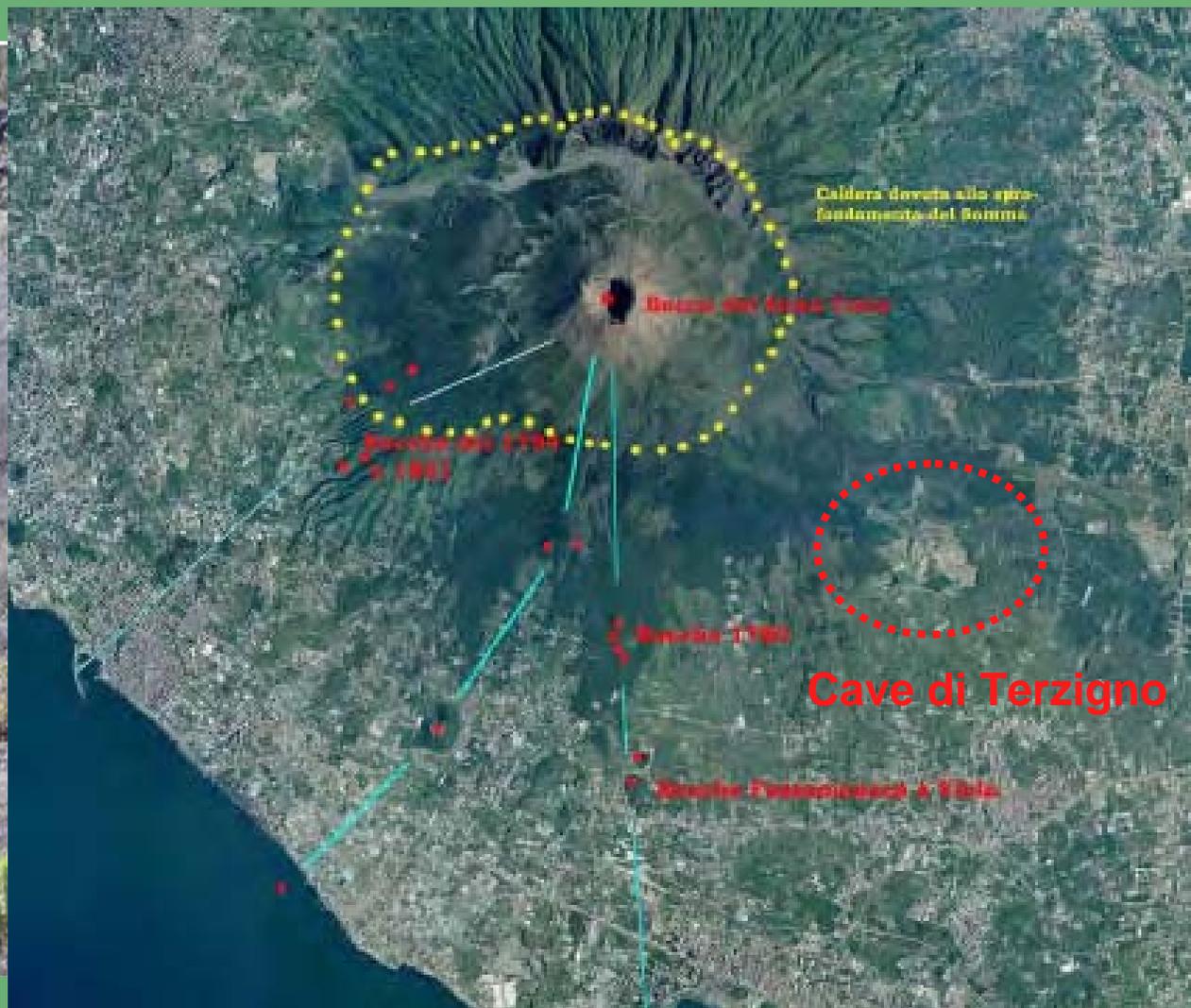
- Piroclastiti indifferenziate spesso rimaneggiate di età inferiore ai 17.000 anni
- Piroclastiti indifferenziate di età inferiore a 17.000 anni
- Piroclastiti e scorie saldite del 1944
- Frane in piroclastiti ancora calde verificatesi durante l'eruzione del 1944
- Lave eruttate tra il 1944 ed il 1913
- Lave eruttate tra il 1906 ed il 1875
- Lave eruttate tra il 1872 ed il 1855
- Lave eruttate tra il 1850 ed il 1824
- Lave eruttate tra il 1822 ed il 1798
- Lave eruttate tra il 1794 ed il 1744
- Lave eruttate tra il 1737 ed il 1637
- Depositi di flussi piroclastici dell'eruzione del 1631
- Colate laviche precedenti il 1631 e posteriori il 79 d.C.
- Dichi e colate laviche del M. Somma

GOLFO DI NAPOLI



Vesuvio, 1760



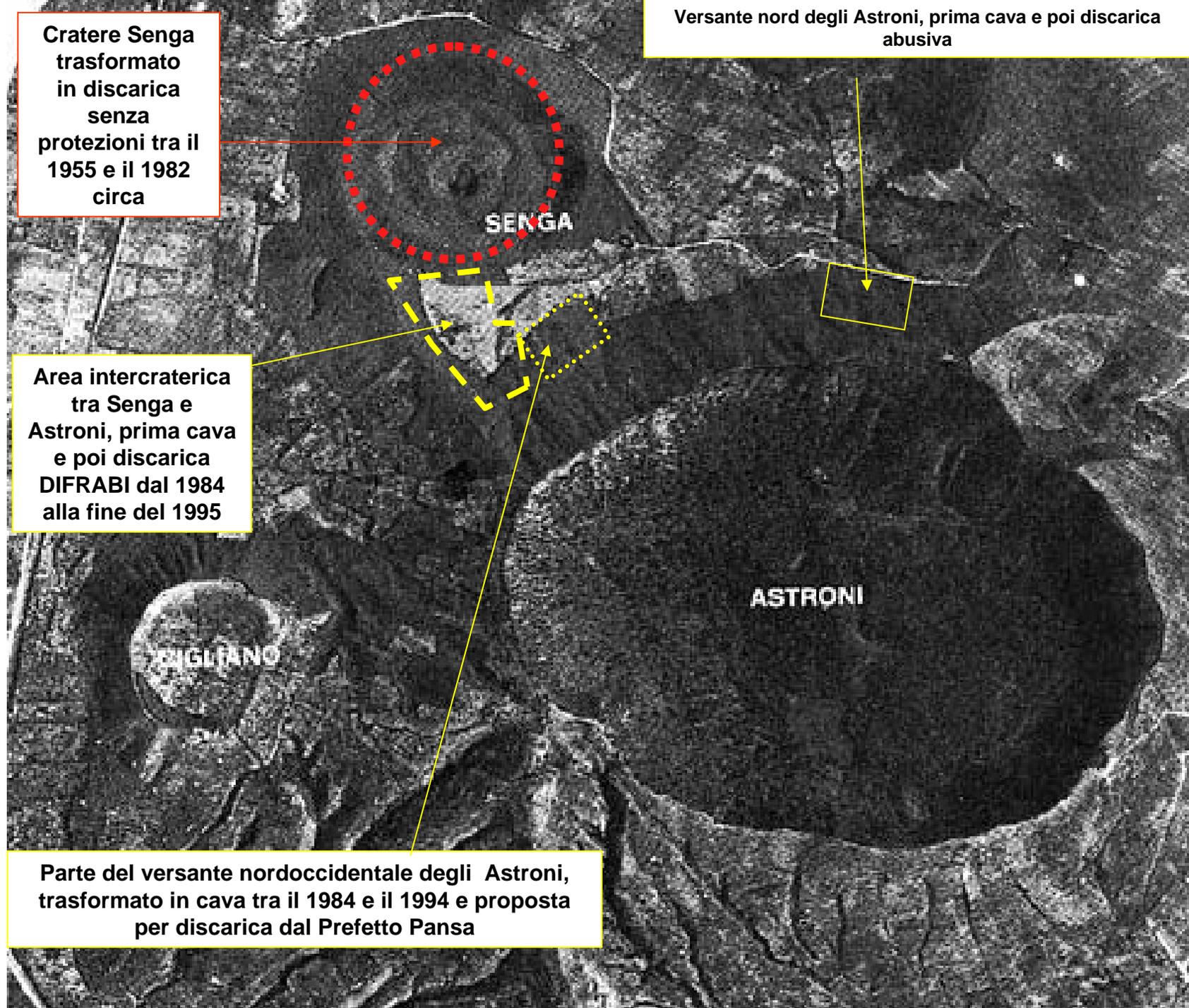


**Cratere Senga
trasformato
in discarica
senza
protezioni tra il
1955 e il 1982
circa**

**Versante nord degli Astroni, prima cava e poi discarica
abusiva**

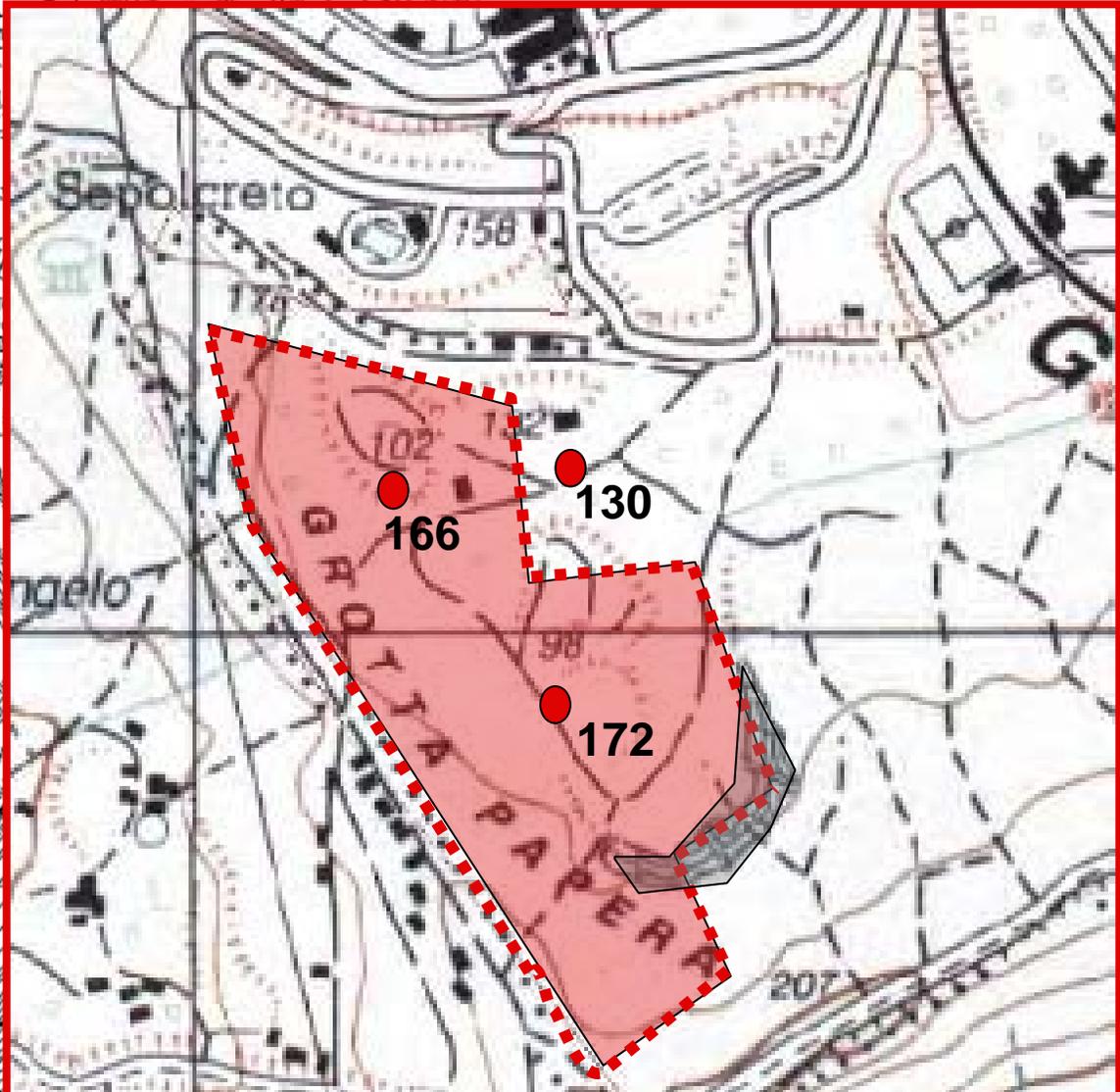
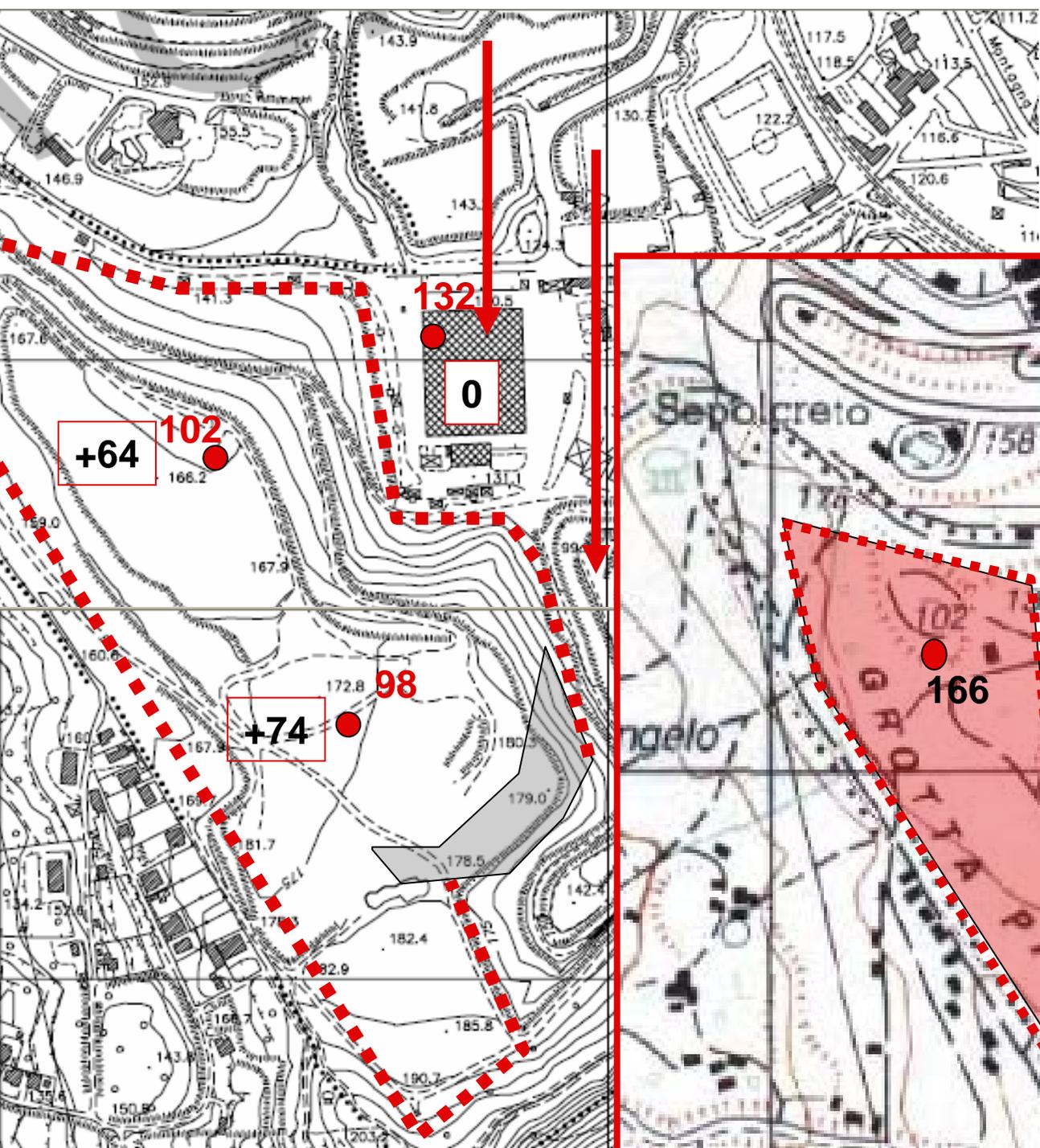
**Area intercraterica
tra Senga e
Astroni, prima cava
e poi discarica
DIFRABI dal 1984
alla fine del 1995**

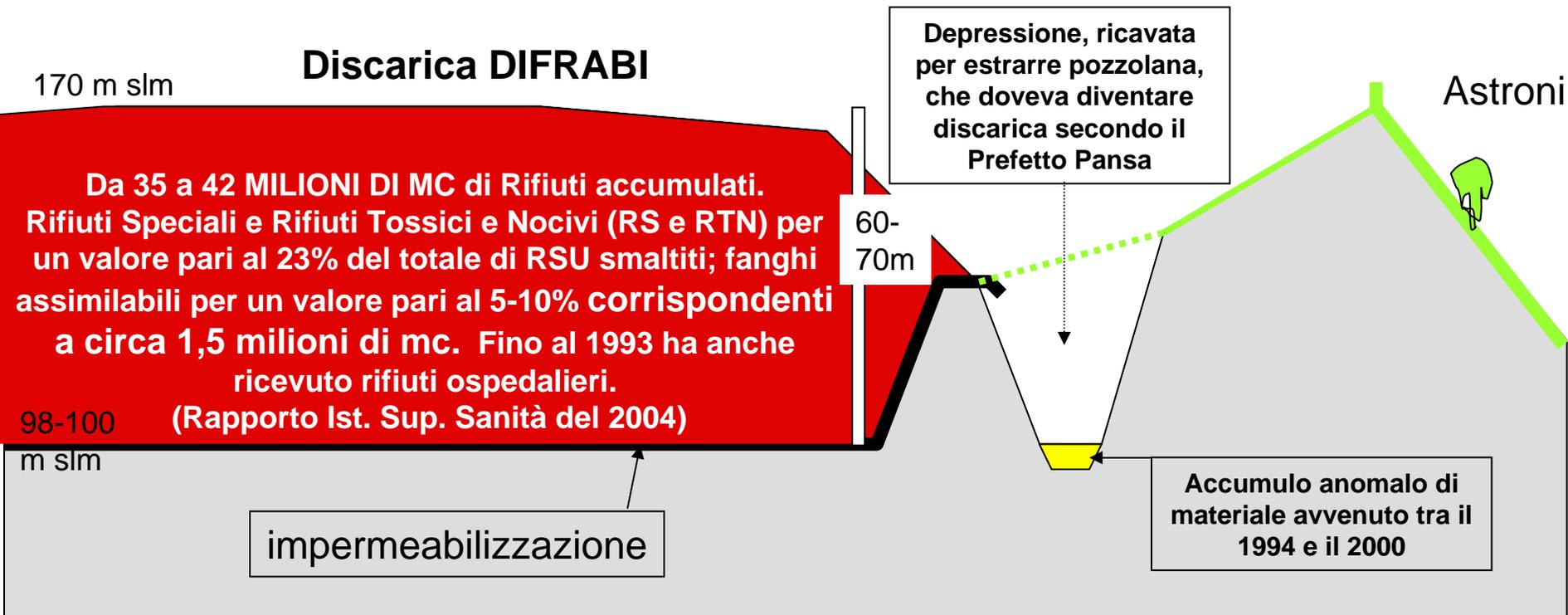
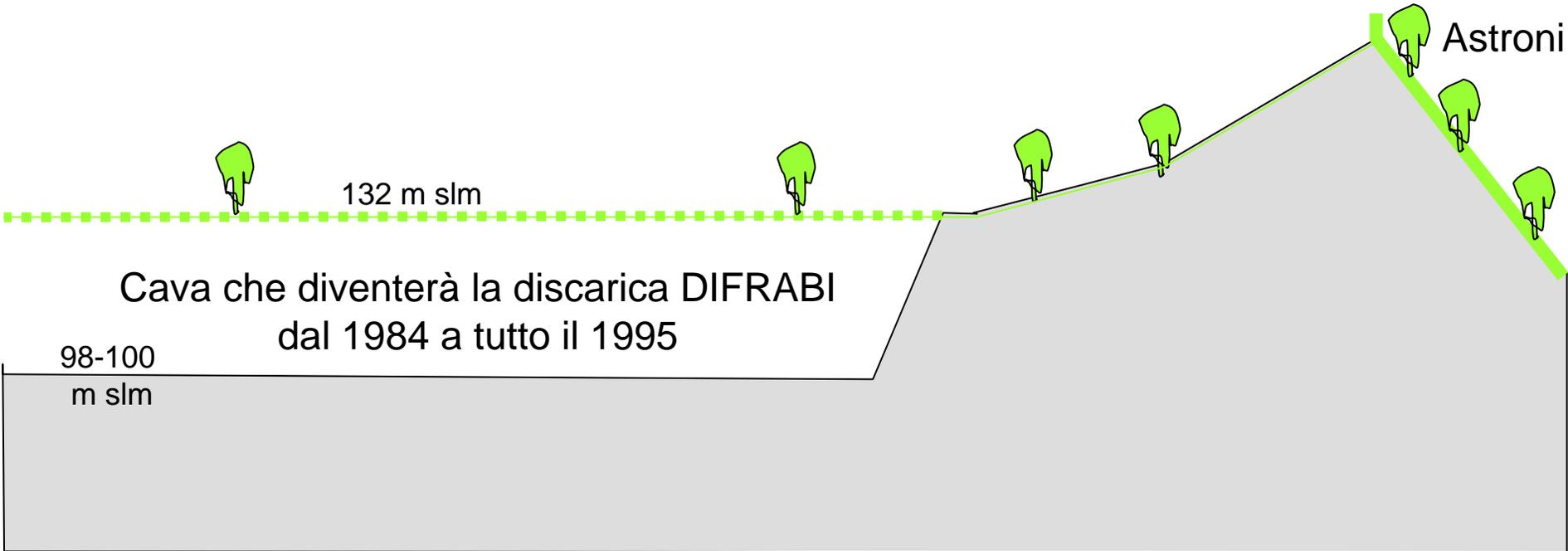
**Parte del versante nordoccidentale degli Astroni,
trasformato in cava tra il 1984 e il 1994 e proposta
per discarica dal Prefetto Pansa**



**Discarica di Pianura attiva dal 1955 al 1995
accumulati tra 35 e 45 milioni di mc tra cui
almeno 1,5 milioni di mc di rifiuti Tossici,
Speciali, Nocivi, Fanghi e Rifiuti Ospedalieri**







La situazione attuale dei rifiuti in Campania: si riempie uno stadio ogni mese

I cittadini che seguono sui mass media le vicende dell'emergenza rifiuti sentono parlare di tonnellate di immondizia non raccolta e da smaltire. Per rendere più immediata la comprensione delle difficoltà connesse allo smaltimento dei rifiuti, cerchiamo di semplificare il problema.

In Campania vi sono 551 comuni e 5.701.931 abitanti così suddivisi:

Provincia di Avellino, 432.000 abitanti, densità 155 ab/Km²;

Provincia di Benevento, 286.500 abitanti, densità 138 ab/Km²;

Provincia di Caserta, 855.000 abitanti, densità 324 ab/Km²;

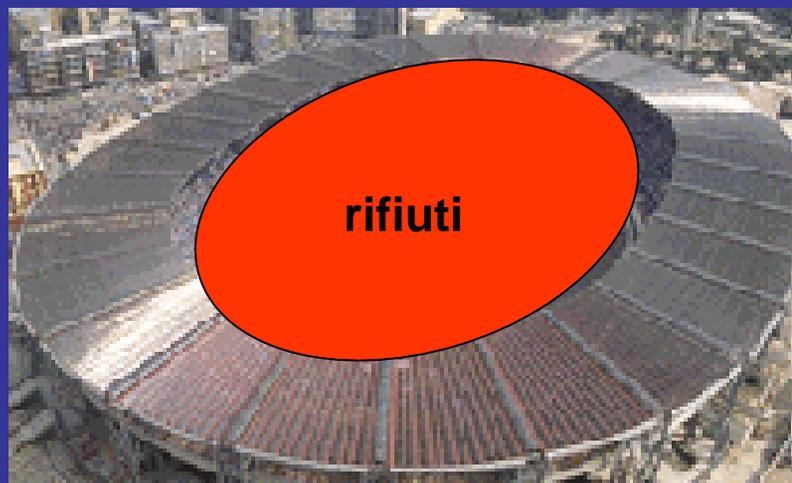
Provincia di Napoli, 3.076.000 abitanti, densità 2627 ab/Km²;

Provincia di Salerno, 1.076.000 abitanti, densità 219 ab/Km².

La produzione media annua di rifiuti supera i 2.500.000 ton, equivalenti a circa 1.200.000-1.500.000 mc di immondizia tritata dagli impianti CDR (Combustibile da Rifiuti), che dovrebbero produrre balle da bruciare ma che invece tritano solo la spazzatura.

La produzione mensile media di rifiuti della Regione Campania è compresa tra 100.000 e 120.000 mc tritati.

Per rendere un'idea di quanto siano, si tenga presente che ogni mese i rifiuti regionali riempiono un volume equivalente ad uno stadio (campo di calcio con pista di atletica) delimitato da una tribuna alta circa 15 metri.



Ogni anno, pertanto, occorrono volumi (leggi discariche) pari a circa 12-15 stadi da riempire.

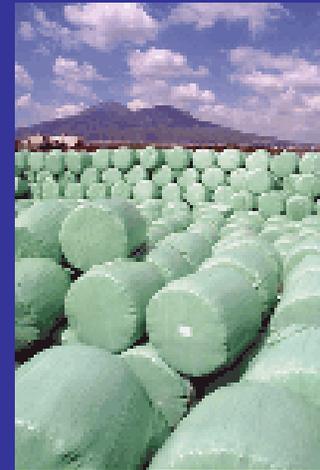
E' evidente che la Provincia di Napoli produce la maggior parte di rifiuti e che per l'elevata densità abitativa è quella con minore territorio utilizzabile per discariche; ne discende che è la provincia più interessata alla raccolta differenziata e al riciclaggio.

Più è efficace la raccolta, meno rifiuti esporta nelle altre province.

Una parte dei rifiuti più ricchi di materia organica e detriti vari è stata e viene accumulata in discarica; la parte più ricca di carta, plastica ecc. diventa rifiuto imballato che è stato accumulato in vari siti non idonei.

Questi rifiuti imballati sono stati prodotti da impianti CDR che non sono in grado di lavorare come prescrive la legge vigente. Non possono essere bruciati nell'inceneritore di Acerra, quando sarà completato.

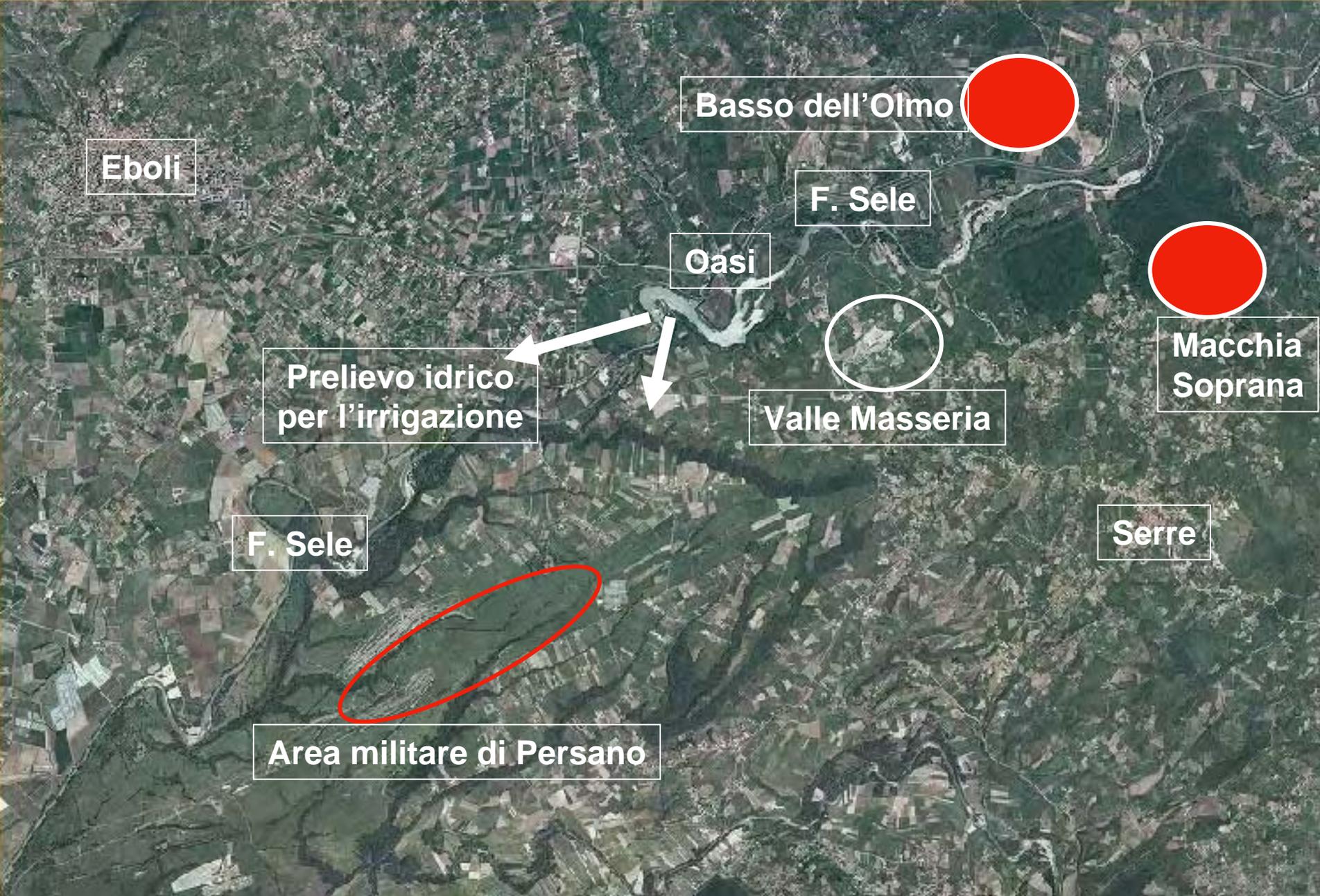
Vuol dire che si devono individuare altre aree equivalenti ad oltre 50 stadi da colmare con le balle, di immondizia tritata, prodotte finora.



Regione EMILIA ROMAGNA

- 29 Discariche per rifiuti non pericolosi
- 12 Discariche per rifiuti inerti
- 2 Discariche per rifiuti pericolosi
- 8 Impianti di incenerimento a servizio della gestione dei rifiuti urbani
- 2 Impianti di incenerimento di rifiuti speciali
- 19 Impianti di compostaggio
- 1 impianto di produzione di Combustibile da rifiuti (CdR)
- 12 impianti di Trattamento meccanico e biostabilizzazione

La percentuale dei rifiuti conferiti in discarica è passata dal 77% del 1996 al 59% del 2006.



Eboli

Basso dell'Olmo

F. Sele

Oasi

Macchia Soprana

Prelievo idrico
per l'irrigazione

Valle Masseria

F. Sele

Serre

Area militare di Persano

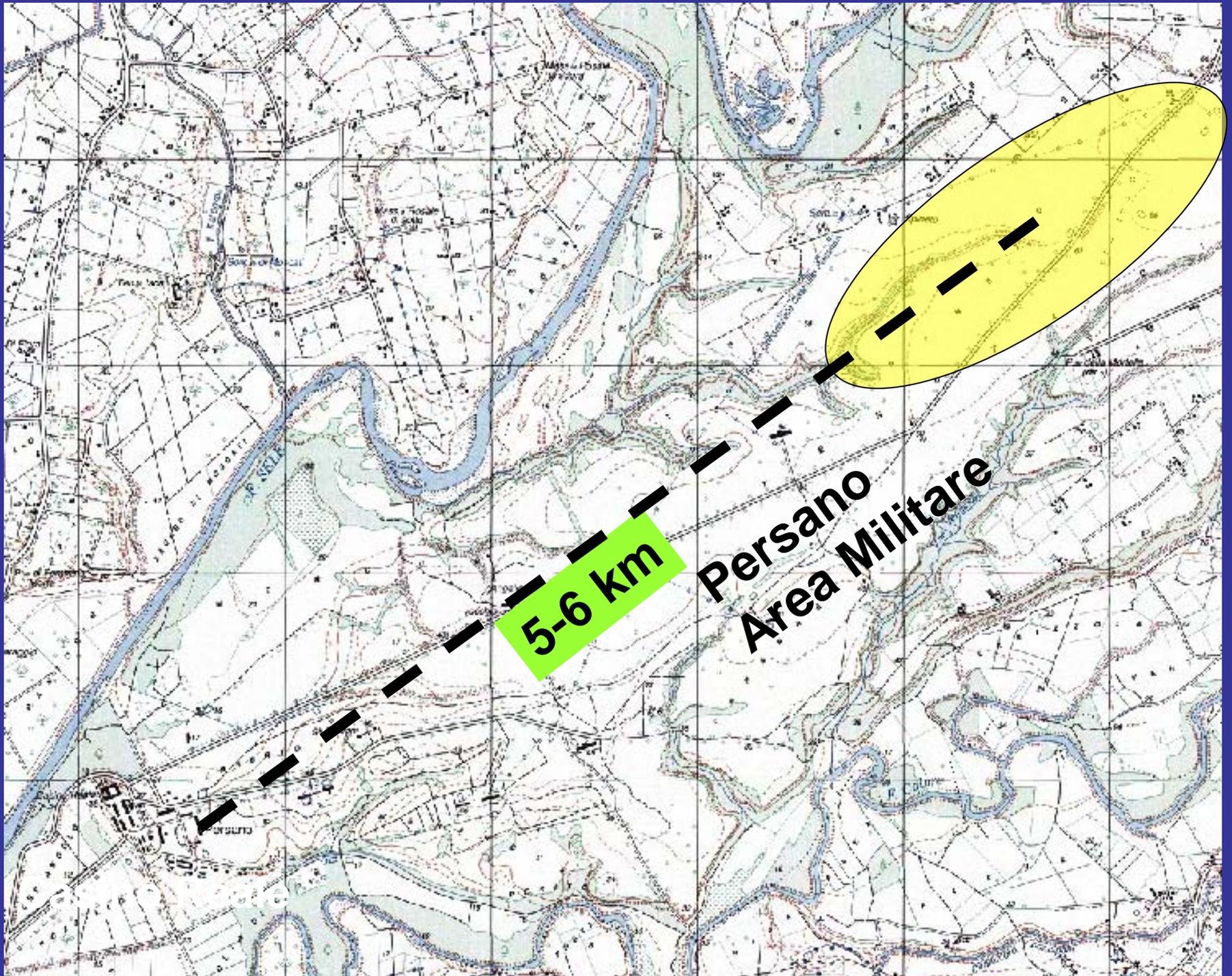
**Proposta di discarica regionale modello in una grande area militare
(gennaio 2007)**

OASI

Condotte per l'irrigazione

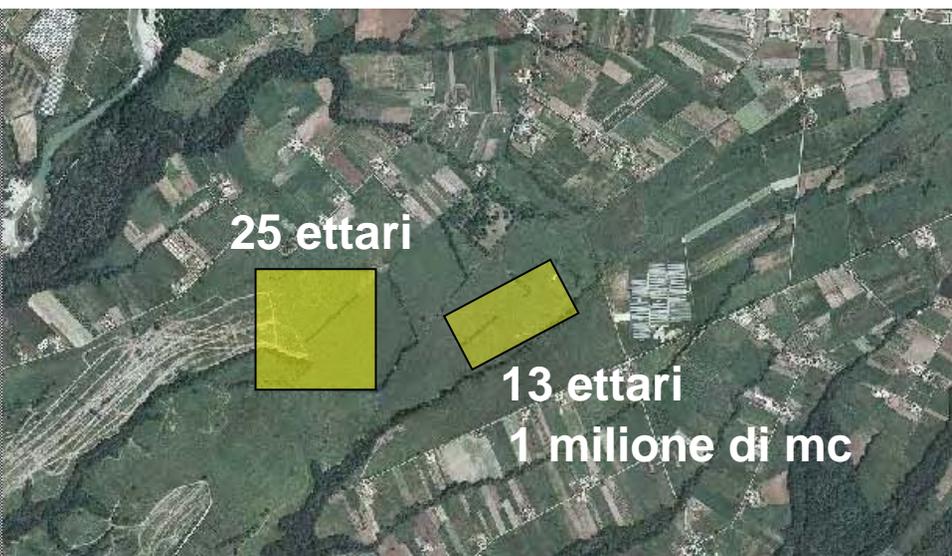
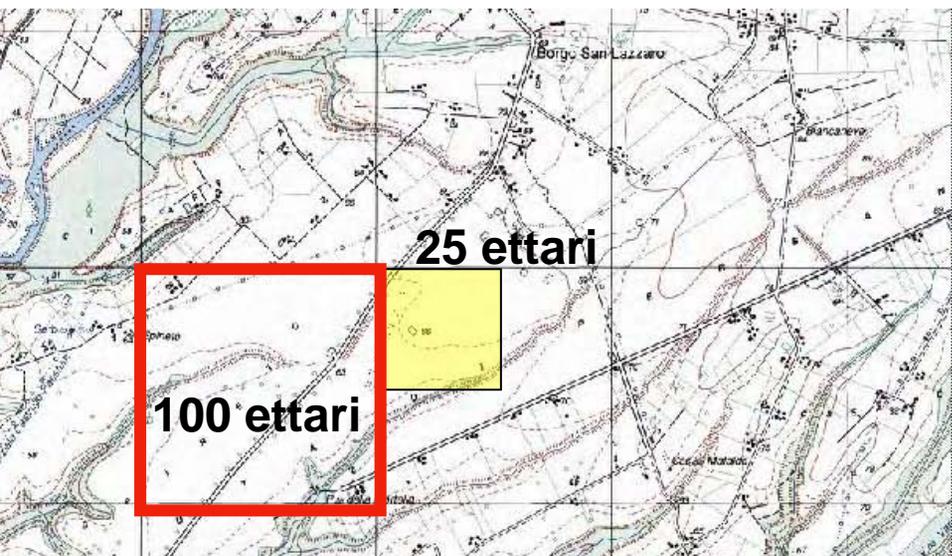
Persano
Area Militare





5-6 km

Persano
Area Militare



Lo scandalo rifiuti in Campania continua a mietere vittime: è il turno di De Gennaro?

Il Commissario Governativo per l'emergenza rifiuti in Campania, De Gennaro, sabato 16 febbraio 2008 è stato costretto ad ammettere che fin dal suo insediamento è stato preso in giro dal suo staff che gli ha fatto elaborare un piano, per chiudere l'emergenza dei rifiuti giacenti in mezzo alle strade, basato su dati falsi.

E' un duro colpo alla credibilità del "Profilo biografico" del sito ufficiale della Polizia di Stato dove è scritto che Giovanni De Gennaro è un grande poliziotto. Praticamente De Gennaro ha affermato che i 120 giorni del suo mandato dovrebbero iniziare dal 16 febbraio. Oltre 30 giorni persi mentre la primavera e il caldo si stanno avvicinando e la discarica di Serre, l'unica attiva nella Campania, fra qualche mese chiuderà perchè satura. Va apprezzata la lealtà del Commissario! Mai prima d'ora i suoi predecessori avevano ammesso che i cittadini avevano ragione quando protestavano per lo sversamento dei rifiuti in siti maliziosamente individuati, anche se palesemente e per vari motivi non idonei.

Lo scandalo rifiuti in Campania continua aggravarsi

Dopo le clamorose dichiarazioni di De Gennaro circa l'inaffidabilità dello staff del Commissariato di Governo la magistratura deve fare subito chiarezza su chi e perché ha fornito dati non veritieri ai vari commissari di governo. I cittadini devono sapere chi sono questi personaggi "deviati" e per conto di chi operano e hanno agito. Devono essere informati subito circa la composizione dei collaboratori attuali del Commissariato di Governo: chi opera, quali sono le capacità professionali, quali siano le loro esperienze documentate, di quali eventuali raccomandazioni abbiano goduto.

I cittadini devono sapere subito cosa stanno facendo il Commissario Governativo e il presidente della Giunta Regionale per risolvere lo scandalo rifiuti. Quali sono i margini di azione di De Gennaro nell'attuale periodo preelettorale?

La giunta regionale sta lavorando alacremente per il ritorno alla gestione ordinaria dei rifiuti?

La commissione che dovrebbe trovare e indicare le vie d'uscita dallo scandalo rifiuti quante volte si è riunita? Che cosa sta elaborando?

I poteri ordinari e ancor più quelli "straordinari" devono essere usati in maniera straordinariamente positiva da persone che sappiano governare le situazioni emergenziali con professionalità, prontezza, trasparenza, con i contributi della scienza, della tecnica e sempre ispirati al buon senso.

Per uscire rapidamente dall'attuale crisi, ma non definitivamente dall'emergenza, De Gennaro dovrebbe costruire le discariche previste dalla legge n. 87 del 5 luglio 2007, cioè a S. Arcangelo Trimonte, Savignano Irpino e Terzigno nel Parco Nazionale del Vesuvio. De Gennaro sa bene che ciò significherebbe usare i metodi duri con cariche delle forze dell'ordine come accaduto alcuni giorni fa a Savignano Irpino.

E' evidente che azioni tipo le cariche di polizia hanno un risvolto sui risultati delle elezioni. I cittadini temono che si stia perdendo tempo per non compromettere i risultati elettorali con un ulteriore ed ennesimo errore. Temono che i responsabili istituzionali siano molto più interessati ai risultati elettorali che non alla salute dei cittadini e all'assetto socio-economico della regione Campania e che, pertanto, continueranno ad incentivare ulteriormente il nuovo, costoso e non risolutivo flusso migratorio dell'immondizia verso i famelici inceneritori germanici.

In questo quadro è prevedibile che i responsabili istituzionali, con molto poca responsabilità, non assumeranno decisioni che riguardino la soluzione definitiva dello scandalo rifiuti. Dopo le elezioni sarà troppo tardi per evitare una nuova e più grave crisi ambientale con il periodo caldo alle porte. Già lo scorso anno per miracolo si è sfiorata una catastrofe sanitaria. Nel frattempo si stanno avvicinando la primavera e il caldo e la chiusura definitiva dell'unica discarica di Macchia Soprana.